

OGGETTO: VAS-2019_14. Roma Capitale - Dipartimento Pianificazione e Programmazione Urbanistica.
Procedimento di Valutazione Ambientale Strategica ex art.13 del D.Lgs. n.152/2006 relativo al
“*Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)*”.

RELAZIONE ISTRUTTORIA

PREMESSO CHE:

Fase di avvio del procedimento

- con nota prot. n.48205 del 19/3/2019, acquisita in pari data al prot. n.213502, Roma Capitale - Dipartimento Pianificazione e Programmazione Urbanistica, in qualità di Autorità Procedente, ha trasmesso il Rapporto Preliminare Ambientale relativo al “*Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)*”;
- la trasmissione del Rapporto Preliminare ha determinato l’avvio della fase di consultazione preliminare (*scoping*) di cui all’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006;
- sono stati individuati congiuntamente i seguenti Soggetti Competenti in materia Ambientale (SCmA), comunicati formalmente all’Autorità Procedente con la nota prot. n.262546 del 3/4/2019:

1. **Regione Lazio**, Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti:
 - Area Qualità dell’Ambiente;
 - Area Valutazione di Impatto Ambientale;
 - Area Valutazione di incidenza e Risorse Forestali;
2. **Regione Lazio**, Direzione Regionale Agricoltura e Sviluppo Rurale, Caccia e Pesca;
3. **Regione Lazio**, Direzione per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica:
 - Area Urbanistica, Copianificazione e Programmazione Negoziata: Roma Capitale e Città Metropolitana di Roma Capitale;
 - Area Pianificazione Paesistica e Territoriale;
4. **Regione Lazio**, Direzione Lavori Pubblici, Stazione Unica Appalti, Risorse Idriche e Difesa del Suolo;
5. **Regione Lazio**, Direzione Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette;
6. **Regione Lazio**, Direzione Sviluppo Economico, Attività Produttive e Lazio Creativo;
7. **Regione Lazio**, Direzione Salute e integrazione Sociosanitaria;
8. **Regione Lazio**, Direzione Infrastrutture e Mobilità;
9. **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**:
 - Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali;
10. **Ministero per i Beni e le Attività Culturali**:
 - Segretariato Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Lazio;
 - Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per l’Area Metropolitana di Roma la Provincia di Viterbo e l’Etruria Meridionale;
 - Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per il Comune di Roma;
 - Soprintendenza Speciale per il Colosseo, il Museo Nazionale Romano e l’area archeologica di Roma;
11. **Città Metropolitana di Roma Capitale**;

12. **ARPA Lazio;**
13. **Agenzia Regionale di Protezione Civile;**
14. **Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;**
15. **Autorità di Bacino del Fiume Tevere;**
16. **ASL Roma 1 - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);**
17. **ASL Roma 2 - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);**
18. **ASL Roma 3 - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);**
19. **ASL Roma 4 - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);**
20. **ASL Roma 5 - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);**
21. **ASL Roma 6 - Servizio di Igiene e Sanità Pubblica (S.I.S.P.);**
22. **Autorità A.T.O. 2 Lazio Centrale, Roma;**
23. **ACEA ATO2 S.p.A.;**
24. **Riserva Naturale Litorale Romano;**
25. **Riserva Naturale Statale Tenuta di Castelporziano;**
26. **Parco Naturale Regionale dell'Appia Antica;**
27. **Ente Roma Natura;**
28. **Parco Naturale Regionale di Veio;**
29. **Parco Naturale Regionale Inviolata;**
30. **RFI Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Direzione Territoriale di Roma;**
31. **Anas S.p.A. - Direzione Generale:**
 - Area Compartimentale Lazio;
 - Autostrade del Lazio S.p.A.;
32. **ASTRAL - Azienda Strade Lazio S.p.A.;**
33. **Roma Metropolitane;**
34. **ATAC S.p.A.;**
35. **Roma Capitale:**
 - Dipartimento Programmazione e Attuazione Urbanistica;
 - Dipartimento Sviluppo Infrastrutture e Manutenzione Urbana;
 - Dipartimento Mobilità e Trasporti;
 - Dipartimento Tutela Ambientale;
 - Dipartimento Patrimonio e Politiche Abitative;
36. **Municipio Roma I;**
37. **Municipio Roma II;**
38. **Municipio Roma III;**
39. **Municipio Roma IV;**
40. **Municipio Roma V;**
41. **Municipio Roma VI;**
42. **Municipio Roma VII;**
43. **Municipio Roma VIII;**
44. **Municipio Roma IX;**
45. **Municipio Roma X;**
46. **Municipio Roma XI;**
47. **Municipio Roma XII;**
48. **Municipio Roma XIII;**
49. **Municipio Roma XIV;**
50. **Municipio Roma XV;**
51. **Comune di Guidonia Montecelio;**
52. **Comune di Fiumicino;**

53. Comune di Pomezia;
54. Comune di Tivoli;
55. Comune di Ardea;
56. Comune di Marino;
57. Comune di Albano Laziale;
58. Comune di Monterotondo;
59. Comune di Ciampino;
60. Comune di Fonte Nuova;
61. Comune di Mentana;
62. Comune di Frascati;
63. Comune di Palestrina;
64. Comune di Grottaferrata;
65. Comune di Anguillara Sabazia;
66. Comune di Zagarolo;
67. Comune di Formello;
68. Comune di Monte Compatri;
69. Comune di Campagnano di Roma;
70. Comune di Riano;
71. Comune di Castel Gandolfo;
72. Comune di Monte Porzio Catone;
73. Comune di Sacrofano;
74. Comune di Galliciano nel Lazio;
75. Comune di Trevignano Romano;
76. Comune di Colonna;
77. Comune di Poli;
78. Comune di San Gregorio da Sassola;
79. Comune di Castel San Pietro Romano.

Fase di consultazione preliminare

- l’Autorità Procedente, con nota prot. n.61599 del 5/4/2019, acquisita al prot. n.269143 di pari data, ha trasmesso ai Soggetti Competenti in materia Ambientale le modalità per reperire la documentazione di Piano ed il Rapporto Preliminare;
- l’Autorità Procedente ha trasmesso, con nota prot. n.64258 del 9/4/2019, acquisita con prot. n.281539 del 10/4/2019, l’attestazione di ricezione del Rapporto Preliminare da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale;
- con nota prot. n.312412 del 19/4/2019 è stata convocata dall’Autorità Competente, per il giorno 15/5/2019, la prima Conferenza di consultazione con i Soggetti Competenti in materia Ambientale, ai sensi dell’art.13, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006;
- con nota prot. n.398317 del 24/5/2019 è stato trasmesso, all’Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale, l’esito della Conferenza di consultazione;
- da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale sono pervenuti alla scrivente, ai sensi dell’art.13, comma 1, del D.Lgs. n.152/2006, i seguenti contributi, utili alla definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale:
 - **ATO n.2 Lazio Centrale – Roma:** nota prot. n.454 del 29/4/2019, acquisita al prot. n.326354 del 29/4/2019;

- **Regione Lazio - Direzione Regionale Capitale Naturale, Parchi e Aree Protette:** nota prot. n.341978 del 6/5/2019;
 - **ASTRAL S.p.A.:** nota prot. n.11840 dell'8/5/2019, acquisita al prot. n.353318 del 9/5/2019;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Impatto Ambientale:** nota prot. n.380748 del 20/5/2019;
 - **Autostrade del Lazio S.p.A.:** nota prot. n.112 del 29/5/2019, acquisita in pari data al prot. n.408639;
 - **Città Metropolitana di Roma Capitale, Dipartimento VI - “Pianificazione territoriale generale”:** nota prot. n.96560 del 19/6/2019, acquisita in pari data al prot. n.471935;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità – Area Trasporto Ferroviario e ad Impianti Fissi:** nota prot. n.475837 del 20/6/2019;
 - **Parco di Veio:** nota prot. n.1449 del 20/6/2019, acquisita in pari data al prot. n.476238;
 - **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali:** nota prot. n.15924 del 21/6/2019, acquisita in pari data al prot. n.479099;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Piani Territoriali dei Consorzi Industriali, Sub-regionali e di Settore:** nota prot. n.486020 del 25/6/2019;
 - **ARPA Lazio:** nota prot. n.40813 del 26/6/2019, acquisita in pari data al prot. n.492175;
 - **Comune di Fiumicino - Area Strategia del Territorio, Servizio Demanio:** nota prot. n.105949 del 27/6/2019, acquisita al prot. n.496756 del 28/6/2019;
 - **Parco Regionale dell’Appia Antica:** nota prot. n.2966 del 27/6/2019, acquisita al prot. n.497565 del 28/6/2019;
 - **Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale:** nota prot. n.50683 dell'1/7/2019, acquisita in pari data al prot. n.504985.
 - **Ministero per i Beni Culturali e le Attività Culturali, Soprintendenza Speciale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio di Roma:** nota prot. n.63023 del 29/3/2019, trasmesso a mezzo e-mail ed acquisita al prot. n.524509 del 5/7/2019;
- con prot. n.571047 del 18/7/2019 l’Autorità Competente ha formalizzato la conclusione della fase di Consultazione preliminare, di cui all’art.13 comma 1 del D.Lgs.n.152/2006, trasmettendo all’Autorità Procedente:
- il documento di *scoping*, fornendo le indicazioni necessarie per la definizione della portata e del livello di dettaglio delle informazioni da includere nel Rapporto Ambientale, anche sulla base dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale pervenuti;
 - l’esito della Conferenza di consultazione (quale allegato “0”) e tutti i contributi pervenuti (quali allegati da “1” a “15”) costituiscono parte sostanziale ed integrante del documento di *scoping*.

Fase di pubblicazione e consultazione

- L’Autorità Procedente ha provveduto a redigere il Rapporto Ambientale e la Sintesi non tecnica secondo quanto emerso nel documento di *scoping* emesso con nota prot. n.571047 del 18/7/2019;
- L’Autorità Procedente ha provveduto a trasmettere all’Autorità Competente la proposta di Piano, il Rapporto Ambientale e la Sintesi non Tecnica con nota n.36685 del 6/3/2020, acquisita in pari data al prot. n.205261;
- L’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare l’avviso di deposito della proposta di Piano, Rapporto Ambientale e Sintesi non Tecnica della VAS del P.U.M.S. sul BURL n.93 del 23/7/2020;
- L’Autorità Procedente ha provveduto ad effettuare l’avviso di deposito della documentazione costituita dal Rapporto Ambientale e dalla Sintesi non Tecnica della VAS del Piano in oggetto, comunicata all’Autorità Competente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale con nota prot. n.80091 del 23/7/2020;
- L’Autorità Procedente ha provveduto a pubblicare sul proprio sito *web* tutta la documentazione del Piano e del Rapporto Ambientale, ai fini delle osservazioni;
- L’Autorità Procedente ha provveduto a fornire riscontro, in uno specifico allegato al Rapporto Ambientale - *ALLEGATO 1 Elenco dei soggetti con competenze ambientali e osservazioni pervenute in fase di scoping*, alle richieste di recepimento dei contributi dei Soggetti Competenti in materia Ambientale e dell’Autorità Competente acquisiti in fase di consultazione, secondo quanto previsto dall’art.14, comma 4, del D.Lgs. n.152/2006. I contenuti sono oggetto di istruttoria nel corso della conferenza di valutazione;
- dalla sopracitata pubblicazione sul BURL è decorso il periodo utile di 60 giorni di cui all’art.14 del D.Lgs. n.152/2006 per la presentazione delle osservazioni da parte del pubblico;
- entro il termine della consultazione pubblica sono pervenute osservazioni relative alla Piano, al Rapporto Ambientale ed alla Sintesi non Tecnica, ai sensi del D.Lgs. n.152/2006 di seguito elencate:
 - **Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI “Pianificazione strategica generale”**: nota prot. n.61927 del 30/4/2020, acquisita al prot. n.394153 del 4/5/2020;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta**: nota prot. n.682959 del 30/7/2020;
 - **Segreteria Tecnico Operativa ATO 2 Lazio Centrale – Roma**: nota n.1786/20 del 4/8/2020 acquisita in pari data al prot. n.695421;
 - **Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale**: nota prot. n.66451 del 22/9/2020, acquisita al prot. n.820505 del 24/9/2020;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità – Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie**: nota prot. n.841120 dell’1/10/2020;
 - **Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo**: nota prot. n.77739 del 5/10/2020, trasmessa dall’Autorità Procedente con nota n.112415 del 13/10/2020 acquisita al prot. n.878682 del 14/10/2020;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali**: nota prot. n.907496 del 23/10/2020;

- **Parco di Veio:** nota prot. n.1787 del 27/10/2020, acquisita in pari data al prot. n.917312;
 - **Parco Regionale dell'Appia Antica:** nota prot. n.3035 del 20/10/2019 trasmessa dall'Autorità Procedente con nota n.126683 del 5/11/2020, acquisita in pari data al prot. n.949826;
 - **Autostrade per l'Italia S.p.A.:** nota prot. n.20612 del 16/12/2020, acquisita in pari data al prot. n. 1097509;
 - **ARPA Lazio:** nota prot. n.80904 del 23/12/2020, acquisita in pari data al prot. n.1131082.
- entro il termine della consultazione pubblica, è pervenuta una osservazione da parte del pubblico relative al Piano, al *Rapporto Ambientale* e alla *Sintesi non Tecnica*, ai sensi dell'art.14 co.3 del D.Lgs. n.152/2006, rappresentata da una persona fisica, acquisita al prot. n.823653 del 25/9/2020;
 - con nota prot. n.826990 del 25/9/2020, l'Autorità Competente ai fini di assicurare la massima partecipazione dei Soggetti Competenti in materia Ambientale alla procedura di Valutazione Ambientale Strategica in oggetto, di valutare le controdeduzioni alle osservazioni pervenute e di verificare l'individuazione di eventuali contributi aggiuntivi ha convocato per il giorno 21/10/2020 una *Conferenza di valutazione*;
 - con nota prot. n.974395 del 13/11/2020 sono stati trasmessi all'Autorità Procedente ed ai Soggetti Competenti in materia Ambientale gli esiti della *Conferenza di valutazione* del 21/10/2020;
 - con nota n.152688 del 17/12/2020, acquisita in pari data al prot. n.1104027, l'Autorità Procedente ha trasmesso l'integrazione al *Piano di Monitoraggio* del P.U.M.S. come richiesto nel corso della *Conferenza di valutazione* del 21/10/2020;
 - con Sentenza n.240 del 17/11/2020 la Corte Costituzionale ha annullato la Deliberazione del Consiglio Regionale n.5 del 2/8/2019 recante "*Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR)*", pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio n.13 del 13/2/2020;
 - la Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica con nota n.1056599 del 3/12/2020 ha fornito le prime indicazioni, circa gli effetti della pronuncia di cui sopra, sulla disciplina paesaggistica da applicare nei procedimenti di competenza.

CONSIDERATO che:

- il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) è un piano strategico che si propone di soddisfare la variegata domanda di mobilità delle persone e delle imprese nelle aree urbane e peri-urbane per migliorare la qualità della vita nelle città. Il PUMS si basa sugli strumenti di pianificazione esistenti e segue principi di integrazione, partecipazione, monitoraggio e valutazione;
- il PUMS proposto definisce dei Macro Obiettivi ed Obiettivi Specifici per la città di Roma e le strategie di base per conseguirli:
 - rendere il trasporto pubblico attraente per tutti;
 - rendere disponibile il mezzo giusto al momento giusto;
 - favorire una maggior consapevolezza per una nuova cultura della mobilità;
 - disinquinare innovando: verso un trasporto ecocompatibile;
 - favorire l'innovazione tecnologica;
 - sostenere la centralità dell'informazione;
 - favorire la gerarchizzazione del sistema dei trasporti;
 - favorire azioni di controllo della domanda di mobilità;

- promuovere e sostenere la mobilità ciclabile;
- il PUMS ha definito i seguenti undici obiettivi generali, esplicitati nel Documento di Piano:
 1. potenziare le reti e le infrastrutture del trasporto pubblico su gomma e ferro;
 2. fluidificare il traffico urbano riducendo la congestione vettoriale;
 3. ridurre il tasso di incidentalità e migliorare la sicurezza di tutti gli spostamenti;
 4. ridurre le emissioni inquinanti generate dai trasporti e dannose per la salute (atmosferiche e da rumore);
 5. migliorare le condizioni di accessibilità per tutti (bambini, anziani, disabili, accompagnatori, ecc.);
 6. favorire la mobilità sostenibile e la mobilità pedonale su tutto il territorio urbano;
 7. potenziare l'accessibilità del trasporto pubblico e lo scambio mezzi con i privati;
 8. favorire un utilizzo più razionale dell'auto privata, degli spazi urbani e della sosta;
 9. favorire l'uso del trasporto pubblico migliorando il sistema di informazione per l'uso dei servizi;
 10. promuovere una organizzazione della distribuzione delle merci a minor impatto sul traffico e sull'occupazione del suolo urbano;
 11. promuovere la ciclabilità urbana, integrandola con le altre modalità di trasporto;
- lo scopo del Piano è quello di migliorare le prestazioni della rete infrastrutturale esistente e futura coordinando tutti gli interventi derivanti dagli altri piani di settore e dalle esigenze derivanti dalla pianificazione urbanistica o da piani e progetti di scala superiore. Il Piano riguarda in particolare:
 - il miglioramento dell'intermodalità e della rete del trasporto pubblico anche in termini di accessibilità;
 - l'eliminazione dei colli di bottiglia dalla rete stradale primaria di accesso ai nodi di scambio;
 - l'offerta di parcheggi;
 - l'integrazione con la rete infrastrutturale delle modalità soft di mobilità quali la ciclabilità e la pedonalità;
 - l'integrazione della mobilità condivisa quale parte essenziale delle politiche di mobilità;
 - le nuove discipline di regolazione ed incentivi;
 - il coinvolgimento degli attori di mobilità e le politiche di mobility management;
- Roma Capitale nella redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) ha previsto diversi scenari a differenti orizzonti temporali:
 - *Scenario di Riferimento* (SR): è lo scenario di naturale evoluzione demografica ed urbanistica del sistema che comprende le azioni comunque previste, indipendentemente dall'attuazione degli interventi PUMS;
 - *Scenario di Piano* PUMS (SP) è costituito dalle azioni ed interventi individuati, da attuare nei 10 anni dall'approvazione del Piano. Tale scenario è stato costruito attraverso una valutazione comparata di scenari alternativi, definiti anche a seguito del primo percorso partecipato e sulla base delle indicazioni dell'Amministrazione capitolina;
 - *Scenario Tendenziale* (ST) è quello oltre l'orizzonte del PUMS e di attuazione del PRG che comprende interventi con differenti alternative di realizzazione;
- al fine di raggiungere gli obiettivi stabiliti, il Piano contempla:
 - *politiche di regolazione della domanda di mobilità;*
 - *sviluppo di sistemi di mobilità ciclistica;*
 - *sviluppo di sistemi di mobilità pedonale;*

- azioni per lo sviluppo della sharing mobility;
- logistica delle merci;
- sicurezza stradale;

– i risultati attesi dall’attuazione del Piano possono essere sintetizzati nel seguito:

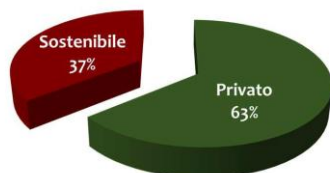
Emissioni risparmiate

Inquinante	Scenario di Riferimento (SR) [Mg/anno]	Scenario di Piano (SP) [Mg/anno]	Delta
Ossidi di azoto (NO _x)	9.364	7.649	18,3%
PM10	639	518	18,8%
CO ₂	3.856.431	3.140.903	18,6%

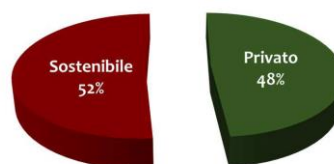
Riequilibrio modale – Spostamenti ora di punta

Modalità	Scenario di Riferimento (SR)	Scenario di Piano (SP)	Delta
TPL	168.165	231.161	27,3%
Auto + Moto	359.049	261.229	-27,2%
Bike + Sharing + Piedi	42.617	55.770	23,6%

Situazione Riferimento (SR)



Scenario Piano (SP)



Sicurezza stradale – Riduzione incidentalità e mortalità

Settore di intervento	Situazione Attuale	Scenario di Riferimento (SR)	Scenario di Piano (SP)
Governo e gestione della sicurezza stradale	129 decessi	20% decessi - 20% feriti gravi	- 50% decessi - 50% feriti gravi

PRESO ATTO che

- il Piano in oggetto è sottoposto a Valutazione di Incidenza, interessando siti della Rete Natura 2000;
- il Rapporto Ambientale contiene:
 - un’analisi di coerenza esterna con i Piani e Programmi sovraordinati e un’analisi di coerenza interna tra obiettivi e azioni di Piano;
 - un capitolo [cap.7 del RA] che descrive lo stato di fatto del sistema ambientale, nel quale vengono adeguatamente illustrati gli elementi da valorizzare ed i detrattori ambientali;

- un'analisi nella quale vengono individuate una serie di misure per impedire, ridurre e compensare i potenziali impatti negativi sull'ambiente al fine di garantire la sostenibilità ambientale del Piano. Le misure di mitigazione vengono indicate in funzione delle matrici ambientali, analizzando la coerenza tra gli obiettivi di Piano e gli obiettivi generali e specifici di ciascun Piano sovraordinato, nonché con la Normativa in campo ambientale sovraordinata;
 - un capitolo dedicato al Piano di Monitoraggio, successivamente integrato con nota n.152688 del 17/12/2020, acquisita in pari data al prot. n.1104027;
 - una sezione dedicata al recepimento delle osservazioni dei Soggetti Competenti in materia Ambientale [Allegato 1 al RA], indicate nel documento di *scoping*, prot. n.571047 del 18/7/2019, a conclusione della fase di consultazione preliminare ai sensi del comma 1 dell'art.13 del D.Lgs. n.152/2006;
- il Piano, a seguito dell'emissione del documento di *scoping*, prot. n.571047 del 18/7/2019, ha subito delle modifiche introducendo misure di mitigazione e compensazione;
- il Rapporto Ambientale sintetizza in apposite schede di valutazione, una per ognuna delle 24 zone in cui è stato suddiviso il territorio, gli effetti delle azioni di Piano sulla mobilità ("mobilità e trasporto" e "salute umana e sicurezza stradale") e sulla qualità ambientale ("Qualità dell'aria", "Cambiamenti climatici", "Rumore", "Uso del suolo e paesaggio" e "Biodiversità e beni materiali");

CONSIDERATO che:

- a seguito della pubblicazione del Rapporto Ambientale, ai sensi dell'art.14 del D.Lgs. n.152/2006, sono pervenute le seguenti osservazioni:
- **Città Metropolitana di Roma Capitale - Dipartimento VI "Pianificazione strategica generale"**: nota prot. n.61927 del 30/4/2020, acquisita al prot. n.394153 del 4/5/2020;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta**: nota prot. n.682959 del 30/7/2020;
 - **Segreteria Tecnico Operativa ATO 2 Lazio Centrale – Roma**: nota n.1786/20 del 4/8/2020 acquisita in pari data al prot. n.695421;
 - **Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale**: nota prot. n.66451 del 22/9/2020, acquisita al prot. n.820505 del 24/9/2020;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Infrastrutture e Mobilità – Area Pianificazione del Trasporto Pubblico Regionale e Programmazione e Gestione delle Ferrovie**: nota prot. n.841120 dell'1/10/2020;
 - **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo**: nota prot. n.77739 del 5/10/2020, trasmessa dall'Autorità Procedente con nota n.112415 del 13/10/2020 acquisita al prot. n.878682 del 14/10/2020;
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali**: nota prot. n.907496 del 23/10/2020;
 - **Parco di Veio**: nota prot. n.1787 del 27/10/2020, acquisita in pari data al prot. n.917312;

- **Parco Regionale dell'Appia Antica:** nota prot. n.3035 del 20/10/2019 trasmessa dall'Autorità Procedente con nota n.126683 del 5/11/2020, acquisita in pari data al prot. n.949826;
 - **Autostrade per l'Italia S.p.A.:** nota prot. n.20612 del 16/12/2020, acquisita in pari data al prot. n. 1097509;
 - **ARPA Lazio:** nota prot. n.80904 del 23/12/2020, acquisita in pari data al prot. n.1131082;
- i Soggetti Competenti in materia Ambientale nei pareri sopra elencati hanno indicato le seguenti valutazioni/osservazioni utili al perfezionamento della proposta di Piano:
- **Città Metropolitana di Roma Capitale:** *segnala una significativa incidenza degli interventi nel loro complesso sul sistema ambientale ricompreso all'interno della Rete Ecologica del PTPG della Città Metropolitana, come è possibile evincere dalle tavole di sovrapposizione con la REP (TP2 e TP2.1) riportate nell'Allegato 1 del Rapporto Ambientale (pagg. 169 e 170), pertanto ribadisce la necessità di espletare un'analisi delle componenti interessate dai singoli interventi quantificando l'entità della superficie interessata e la qualità ambientale degli ambiti interessati, valutando opportune ipotesi di mitigazione e compensazione degli impatti attesi.*
 - **Regione Lazio - Direzione Regionale per le Politiche Abitative e la Pianificazione Territoriale, Paesistica e Urbanistica – Area Pianificazione Paesistica e di Area Vasta:** *evidenzia la obbligatorietà alla conformità del Piano alla disciplina dettata alla pianificazione paesaggistica sovraordinata, in ossequio a quanto disciplinato dall'art.145 co.3 del D.Lgs. n.42/2004. Ai fini del raggiungimento della coerenza esterna, per la verifica dei possibili impatti ambientali e paesaggistici degli interventi previsti nel Piano, si rileva la obbligatorietà della verifica di compatibilità degli stessi, se ricadenti all'interno delle aree naturali protette, altresì, con le vigenti misure di salvaguardia dettate dalle Leggi Regionali di istituzione delle stesse, nelle more dell'approvazione dei relativi strumenti di pianificazione, se dette misure risultano più restrittive rispetto alla disciplina di tutela paesaggistica (P.T.P.R.). Per le aree naturali protette provviste di Piani approvati, gli interventi previsti dovranno essere conformi con la disciplina specifica dettata dagli stessi, fermo restando quanto previsto dall'art.145 del D.Lgs. n.42/2004; Per quanto sopra esposto, la specifica valutazione di eventuali impatti paesaggistici e ambientali degli interventi di cui al presente Piano, deve necessariamente essere considerata nella successiva fase di progettazione degli stessi, finalizzata, altresì, alla eventuale delocalizzazione in caso di impatto negativo sul paesaggio, in particolar modo nelle aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, quali le aree naturali protette e i Siti Natura 2000;*
 - **Roma Capitale - Dipartimento Tutela Ambientale:** *la scelta dei percorsi e delle infrastrutture dovrà essere preceduta da una approfondita analisi sugli impatti diretti ed indiretti che tali opere potrebbero apportare al paesaggio ed alla percezione di esso, nonché al patrimonio del verde del territorio capitolino; tali valutazioni dovranno essere effettuate non solo verso le aree con peculiarità naturalistiche evidenti (parchi, aree protette, SIC o ZPS) ma anche negli ambiti urbani e periurbani in cui la vegetazione, come nel caso dei filari alberati o dell'agro romano, costituisce un sistema ecologico ed un elemento distintivo del paesaggio urbano.*

Nell'ambito della progettazione delle singole opere trasportistiche, realizzare uno studio della percezione dei beni paesaggistici, della conservazione delle visuali e della salvaguardia dei quadri panoramici presenti nel territorio, così come riportato nelle NTA del PTPR.

Nell'ambito della progettazione delle singole opere venga individuato il posizionamento delle alberature coinvolte, cercando di scegliere percorsi per cui gli interventi siano realizzati con il

minimo impatto sulle alberature preesistenti, senza comprometterne la vitalità o la sicurezza fitostatica.

Nelle operazioni di scavo e di realizzazione dei manufatti dovranno essere rispettate le distanze minime dalle alberature di pregio secondo quanto previsto dal regolamento cavi vigente;

Nel caso di abbattimenti, espianti e reimpianti arborei dovrà essere predisposta una dettagliata relazione agronomica ed acquisire il parere della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento Tutela Ambientale.

Le alberature abbattute dovranno essere adeguatamente compensate mediante la piantagione di nuove alberature, utilizzando la compensazione diametrica, cioè pari diametro di nuovi alberi rispetto agli esemplari abbattuti (le dimensioni e la scelta delle specie dovranno essere concordate con la Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde), per le nuove piantagioni dovrà essere inoltre prevista la garanzia di attecchimento e la manutenzione per anni due.

Nell'ambito dell'attuazione del Piano e nelle fasi di progettazione delle singole opere dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite da Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, con nota prot. n.66451 del 22/9/2020 per quanto attiene la gestione dei materiali inerti prodotti, dei rifiuti da costruzione e demolizione e la gestione delle terre e rocce da scavo.

Valutare la possibilità di considerare prioritari quegli interventi previsti dal Piano a cui sono associati risultati più incisivi in termini di riduzione delle emissioni per l'inquinante ossidi di zolfo la cui principale fonte è rappresentata dal traffico veicolare.

- **Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo:** *aggiornare il Piano ed il RA alle osservazioni riportate nella nota prot. n.77739 del 5/10/2020 a cui si rimanda;*
- **Regione Lazio - Direzione Regionale Politiche Ambientali e Ciclo dei Rifiuti – Area Valutazione di Incidenza e Risorse Forestali:** *l'Autorità Procedente attivi una procedura di valutazione di incidenza appropriata (con redazione di Studio di incidenza) per il progetto del Corridoio intermodale A12-Tor del Cenci e procedure di screening di valutazione di incidenza (livello I della procedura) per gli altri progetti che interessano direttamente Siti della Rete Natura 2000 e per quelli esterni ai Siti e posti in prossimità del perimetro (indicativamente entro i 500 m di distanza);*
- **Parco di Veio:** *integrare la pianificazione della viabilità ciclabile con i percorsi cicloamatoriali e ciclopeditoni riportati nella Carta della Fruizione e nella Carta degli interventi previsti nel Piano d'Assetto del Parco, prevedendo collegamenti dei tratti già previsti nel PUMS con la rete dei percorsi del Parco esistente e di progetto in particolare in corrispondenza delle porte del Parco (Inviolatella, Prima Porta);*

assicurare l'implementazione del trasporto biciclette sui treni della Roma Nord e Roma Viterbo, prevedendo collegamenti delle stazioni alla rete dei percorsi del Parco;

- **Parco Regionale dell'Appia Antica:** *il tracciato della linea tranviaria M2-23, così come individuato dal PUMS, senza preliminare confronto di fattibilità con l'Ente Parco, non sia un elemento di valorizzazione rispetto alla fruizione del parco, pertanto le eventuali alternative progettuali non potranno includere l'attraversamento del Parco, a meno di non utilizzare la viabilità esistente come suggerito nella planimetria allegata alla nota prot. n.2966 del 27/6/2019. Ribadisce l'obiettivo strategico di regolamentare i flussi di traffico veicolare*

sull'Appia Antica. Ritiene indispensabile non classificare la Via Appia Antica come "strada di scorrimento interquartiere";

- **Autostrade per l'Italia S.p.A:** fornisce alcuni suggerimenti per le successive fasi di realizzazione degli interventi previsti dal Piano che potrebbero interessare la rete autostradale:
 - ✓ nelle successive fasi programmatiche di interventi che possono avere ripercussioni sulla fluidità dei nodi di accesso alla rete autostradale, tra i quali i parcheggi di scambio prossimi all'autostrada, dovranno essere forniti progetti contenenti le opportune analisi del traffico e le relative verifiche sulla fluidità dei collegamenti agli svincoli autostradali;
 - ✓ per quanto riguarda eventuali attraversamenti della sede autostradale, i relativi progetti dovranno essere predisposti in conformità alla normativa tecnica vigente; la loro realizzazione, gestione e manutenzione dovrà essere a cura ed onere degli Enti proponenti, dovendosi altresì verificare l'eventuale necessità di redigere atti aggiuntivi alle convenzioni già in essere;
 - ✓ qualsiasi tipo di intervento previsto in adiacenza all'infrastruttura autostradale dovrà risultare conforme a quanto stabilito, in merito alle fasce di rispetto, dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n.285/1992) e dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. n.495/1992), rappresentando inoltre che tali disposizioni sono state altresì oggetto di ulteriori chiarimenti (circolare ANAS prot. n.109707/2010 e nota Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ANAS prot. n.86754-P del 16/6/2011). La realizzazione di qualunque opera posta all'interno della fascia di rispetto, anche laddove ricadente tra le tipologie ammesse dalle sopra riportate disposizioni, dovrà essere sottoposta alla preventiva approvazione di Aspi e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
 - ✓ per quanto concerne gli aspetti ambientali, in riferimento agli interventi edificatori eventualmente previsti in fascia di pertinenza acustica autostradale (fascia misurata a partire dal confine stradale e quindi dal limite di proprietà catastale, prendendo in considerazione tutte le pertinenze autostradali e non solo la piattaforma autostradale corrente (cfr. art.1, co.1, lett. n) del D.P.R. n.142/2004) o comunque potenzialmente soggetti al rumore autostradale, dovrà valere quanto indicato nell'art.8 del D.P.R. n.142/2004: in particolare, atteso che nel caso di specie trattasi di infrastrutture esistenti, gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti di cui agli artt.4, 5 e 6 dello stesso D.P.R. n.142/2004, rimarranno a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso a costruire, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del decreto stesso. qualunque progetto di opera interferente con la rete autostradale dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di Aspi e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- **ARPA Lazio:** integrare l'indicatore "Percorrenza del TPL nel suo complesso" previsto anche nell'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, all'interno dell'obiettivo generale di sostenibilità "migliorare la qualità dell'aria";

PRESO ATTO che

- l'Autorità Procedente ha integrato il Piano di Monitoraggio con nota n.152688 del 17/12/2020, acquisita in pari data al prot. n.110402; tale documento costituisce integrazione del capitolo VII "Monitoraggio e valutazione ex post del piano" incluso nel Volume 2 del Documento PUMS di Roma.

Nel documento integrativo sono stati inseriti nuovi indicatori appartenenti a due categorie articolati per famiglie:

- indicatori di infrastrutturazione del TPL:
 - a. estensione delle reti TPL;
 - b. potenziamento delle prestazioni del TPL;
 - c. capacità della rete di parcheggi d'interscambio;
- indicatori di infrastrutturazione della componente di mobilità privata:
 - d. estensione di reti/aree;
 - e. infrastrutturazione delle reti/sistemi;
 - f. adozione di politiche atte a favorire una maggiore sostenibilità ambientale.

Di seguito si elencano tutti gli indicatori, estraendo i soli campi relativi:

- all'area di interesse;
- al macroobiettivo;
- alla denominazione;
- all'unità di misura;
- alla cadenza di rilevamento.

AREA DI INTERESSE	MACROBIETTIVO	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	Cadenza rilevamento
A) Efficacia ed efficienza del sistema di mobilità	a.1. Miglioramento del TPL	Aumento dei passeggeri trasportati	N.passeggeri/anno/1000 abitanti	Annuale
	a.2. Riequilibrio modale della mobilità	% di spostamenti in autovettura	adimensionale (ora di punta)	Annuale
		% di spostamenti sulla rete integrata del TPL	adimensionale (ora di punta)	Annuale
		% di spostamenti in ciclomotore/motoveicolo	adimensionale (ora di punta)	Annuale
		% di spostamenti in bicicletta	adimensionale (ora di punta)	Annuale
		% di spostamenti a piedi	adimensionale (ora di punta)	Annuale
		% di spostamenti modalità sharing	adimensionale (ora di punta)	Annuale
	a.3. Riduzione della congestione	Rapporto tra il tempo complessivo impiegato su rete congestionata ed il tempo complessivo "virtuale" impiegato in assenza di congestione	adimensionale	Annuale
	a.4. Miglioramento della accessibilità di persone e merci	Indicatore misto usando $AccI = \sum(P_{ij})/Cap$ ovvero % di popolazione che vive entro un raggio di 400 m da una fermata di bus/tram, % di popolazione che vive entro un raggio di 800 m da una stazione di metro/treno, % di popolazione che vive entro un raggio di 400 m da una stazione di bike sharing o car sharing, sommatoria di esercizi commerciali entro 50 metri da una piazzola di scarico/carico merce ponderata con addetti dell'azienda	numero assoluto	Annuale
	a.5. Miglioramento dell'integrazione tra lo sviluppo del sistema della mobilità e l'assetto e lo sviluppo del territorio (insediamenti residenziali e previsioni urbanistiche di poli attrattori commerciali, culturali, turistici)	Numero di piani di sviluppo urbanistico in cui è presente almeno un sistema di trasporto rapido di massa	numero assoluto	Annuale
	a.6. Miglioramento della qualità dello spazio stradale e urbano	Numero di piani settoriali relativi a progetti di mobilità in cui è presente anche il progetto di qualità urbana/ambientale/paesaggistica	numero assoluto	Annuale

Tabella 1 Piano di monitoraggio del PUMS di Roma Capitale - Macroobiettivi Area A)

AREA DI INTERESSE	MACROBIETTIVO	INDICATORI	UNITA' DI MISURA	Cadenza rilevamento
B. Sostenibilità energetica e ambientale	b.1. Riduzione del consumo di carburanti tradizionali diversi dai combustibili alternativi	consumo carburante annuo	litri anno carburante/abitanti	Annuale
		Concentrazioni di NO2 (SA: Valore max stazione - media annuale 2019)	µg/m3/anno	Annuale
	b.2. Miglioramento della qualità dell'aria	Emissioni annue di Nox da traffico veicolare pro capite	kg Nox/abitante/anno	Annuale
		Emissioni di PM10 da traffico veicolare pro capite	kg PM10/abitante/anno	Annuale
		Emissioni di PM2,5 da traffico veicolare pro capite	kg PM2,5/abitante/anno	Annuale
		numero giorni di sfioramento limiti europei (SA: Giornate sfioramento NO2 - Max centralina città di Roma nel 2017)	Giorni NO2 Max centralina	Annuale
		Emissioni annue di CO2 da traffico veicolare pro capite	t CO2/abitante/anno	Annuale
	b.3. Riduzione dell'inquinamento acustico	Livelli di esposizione al rumore da traffico veicolare (SA: Percentuale esposti sulle strade principali. Perc. maggiore fra Lnight > 55dB e Lden > 65dB)	%residenti esposti a >55/65 dBA (*)	Annuale
C) Sicurezza della mobilità stradale **	c1. Riduzione dell'incidentalità stradale	Tasso di incidentalità stradale	incidenti / 100.000 abitanti	Annuale
	c2. Diminuzione sensibile del numero generale degli incidenti con morti e feriti	Indice di mortalità stradale	morti / 100 incidenti	Annuale
		Indice di lesività stradale	feriti / 100 incidenti	Annuale
	c3. Diminuzione sensibile dei costi sociali derivanti dagli incidenti	Tasso di mortalità per incidente stradale	morti / 100.000 abitanti	Annuale
		Tasso di lesività per incidente stradale	feriti / 100.000 abitanti	Annuale
	c4. Diminuzione sensibile del numero degli incidenti con morti e feriti tra gli utenti deboli (pedoni, ciclisti, bambini e over 65)	Indice di mortalità stradale tra gli utenti deboli	morti / 100.000 abitanti (>=65 anni)	Annuale
		Indice di lesività stradale tra gli utenti deboli	feriti / 100.000 abitanti (>=65 anni)	Annuale
D) Sostenibilità socio economica	d.1. Miglioramento della inclusione sociale	Livello di soddisfazione della mobilità delle categorie deboli	score da indagine	Annuale
	d.2. Aumento della soddisfazione della cittadinanza	Livello di soddisfazione della mobilità	score da indagine	Annuale
	d.3. Aumento del tasso di occupazione	Tasso di occupazione (Area metropolitana di Roma)	N. occupati/popolazione attiva	Annuale
	d.4. Riduzione dei costi della mobilità (connessi alla necessità di usare il veicolo privato)	Riduzione dei costi medi annui di utilizzo dell'auto (Tassa di possesso, assicurazione, pedaggio, carburante, manutenzione ordinaria e straordinaria del veicolo) (riduzione del costo/abitante dovuto alla riduzione e miglioramento parco veicolare)	euro procapite	Annuale

Tabella 2 Piano di monitoraggio del PUMS di Roma Capitale - Macroobiettivi Area B), C), D)

OBIETTIVI QUANTITATIVI di ROMA	INDICATORI	PROPRIETARIO DEL DATO	UNITA' di MISURA	Cadenza rilevamento
Migliorare l'attrattività del trasporto collettivo	Utilizzo TPL	Roma Comune	N abbonati TPL (mensile + annuale)/1000 abitanti	Annuale
	Aumentare l'accessibilità al TPL per i passeggeri con ridotta mobilità	Roma Comune	Numero vetture attrezzate/totale numero fermate migliorate/totale	Annuale
	Utilizzazione scuolabus	Roma Comune	% scolari iscritti allo scuolabus	Annuale
	Velocità commerciale per bus, tram in zona urbana	Roma Comune	Km/h	Annuale
Infrastrutturazione rete TPL	Sviluppo complessivo corsie preferenziali	Roma Comune	incremento km corsie preferenziali	Annuale
	Estensione rete metropolitana	Roma Comune	Km	Annuale
	Sviluppo della rete ferroviaria urbana e metropolitana gestita da Trenitalia	Trenitalia/Regione Lazio	Incremento dei servizi ferroviari metropolitani: Treni offerti nell'ora di punta del mattino	Annuale
		RFI/Regione Lazio/Comune di Roma	Incremento del numero di stazioni/fermate nel nodo ferroviario o potenziamento delle esistenti	Annuale
	Estensione rete tram	Roma Comune	Km	Annuale
	Estensione rete altri sistemi intermedi TPL (funivie, people mover, ecc.)	Roma Comune	Km	Annuale
	Monitoraggio della composizione e dell'età media della flotta del parco mezzi dei trasporti pubblici locali.	Roma Comune	età media parco circolante autobus	Annuale
	Percentuale flotta mezzi superficie TPL su gomma (tutti i gestori) a basse emissioni (LEV/ZEV)	Roma Comune	veicoli nelle flotte (Metano, ibridi ed elettrici): % sulla flotta	Annuale
	Implementazione di impianti semaforici asserviti e preferenziali al TPL	Roma Comune	numero impianti % impianti su totale impianti	Annuale
	Numero parcheggi di scambio con il TPL e numero posti auto	Roma Comune	Numero	

Tabella 3 Piano di monitoraggio del PUMS di Roma Capitale - Obiettivi Quantitativi (1)

OBIETTIVI QUANTITATIVI di ROMA	INDICATORI	PROPRIETARIO DEL DATO	UNITA' di MISURA	Cadenza rilevamento
Rete privata	Sviluppo delle seguenti politiche integrate di gestione della domanda: Adozione al protocollo FFFS e Roadmap restrizione circolazione per classi veicolari, ZTL VAM e Anello Ferroviario, Pollution Charge, ZTL Area Verde, Discipline per la sosta tariffata, Regolamento bus turistici, sviluppo piano della logistica del PUMS	Roma Comune	Atti di adozione successiva	Annuale
	Infrastrutturazione rete ricarica elettrica privata	Roma Comune	numero colonnine	Annuale
	Estensione isole ambientali	Roma Comune	mq	Annuale
	Estensione piste ciclabili	Roma Comune	Incremento km itinerari ciclabili	Annuale
	Estensione aree ad emissioni zero	Roma Comune	Kmq	Annuale
	Utilizzo dell'ITS e di sistemi di infomobilità per favorire l'integrazione di sistemi di trasporto, per la fornitura di dati sulla rete prioritaria urbana e per lo sviluppo di servizi innovativi di mobilità.	Roma Comune	Rete portante servita da ITS: km o perc. sul totale	Annuale
	Politiche di Mobility Management aziendale e scolastico (utilizzo sharing mobility, smart working, DAD, altro)	Roma Comune	riduzione % quota modale auto rispetto allo scenario attuale	Annuale
	Percentuale totale di stalli merci controllati in maniera elettronica	Roma Comune	% stalli videosorvegliati	

Tabella 2 Piano di monitoraggio del PUMS di Roma Capitale - Macroobiettivi Area B), C), D)

- il *Piano di Monitoraggio* così come integrato dall'Autorità Procedente prevede degli opportuni indicatori con le relative unità di misura e le modalità di acquisizione/calcolo, nonché l'Ente rilevatore e la cadenza di misurazione;
- il *Piano di Monitoraggio* assicura il controllo sugli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione del Piano e la verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati rispetto allo Scenario di Riferimento (SR) ed allo Scenario Piano PUMS (SP) in relazione alla valutazione *ex ante*, così da individuare tempestivamente gli impatti negativi imprevisti e da adottare le opportune misure correttive;
- gli indicatori selezionati nel *Piano di Monitoraggio* consentono inoltre di identificare il grado di infrastrutturazione raggiunto con applicazione del Piano, sia per quanto attiene il trasporto pubblico locale che su quello privato;
- su indicazione di ARPA Lazio occorre integrare ulteriormente gli indicatori di monitoraggio prevedendo anche l'indicatore "*Percorrenza del TPL nel suo complesso*", previsto anche nel Piano di monitoraggio dell'Aggiornamento del *Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria*, all'interno dell'obiettivo generale di sostenibilità "*Migliorare la qualità dell'aria*";

TENUTO CONTO che

- nel corso della Conferenza di Valutazione del 21/10/2020:
 - a) non sono emersi elementi di criticità relativamente al Piano, rimandando alle successive fasi di attuazione gli approfondimenti necessari per l'approvazione delle singole opere;
 - b) è stato richiesto all'Autorità Procedente di integrare la proposta di Piano di Monitoraggio allegata al Rapporto Ambientale;

VALUTATO che

- sulla base di quanto emerso nel corso della *Conferenza di Valutazione* e dalle osservazioni pervenute da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale, per la proposta di Piano risulta essere verificata la coerenza esterna del Piano con la pianificazione sovraordinata;
- l'attuazione del Piano ed il raggiungimento degli obiettivi che esso si prefigge comporteranno dei benefici in termini di riduzione delle emissioni in atmosfera e di sostenibilità energetica;
- la proposta di Piano prevede di ridurre gli effetti nocivi dell'inquinamento atmosferico per la salute umana e per l'ambiente nel suo complesso incidendo, inoltre, in maniera positiva sulla qualità della vita;
- in merito alla componente paesaggio, al fine di garantire che l'attuazione del Piano non comporti effetti negativi su tale componente, occorrerà acquisire in fase di progettazione dei singoli interventi i pareri di competenza nella successiva fase di attuazione del Piano;
- che il Programma di monitoraggio, con le prescrizioni del presente Parere motivato, risponde in termini di adeguatezza a quanto previsto dall'art.18 del D.Lgs. n.152/2006;

VISTO l'art.5, comma 1, lett. m-ter) del D.Lgs. n.152/2006 che definisce il Parere motivato quale provvedimento obbligatorio con eventuali osservazioni e condizioni che conclude la fase di valutazione di VAS, espresso dall'Autorità Competente sulla base dell'istruttoria svolta e degli esiti delle consultazioni;

RICHIAMATI

- il disposto dell'art.3-ter del D.Lgs. n.152/2006 *“Principio dell'azione ambientale”* per cui *“la tutela dell'ambiente e degli ecosistemi naturali e del patrimonio culturale deve essere garantita da tutti gli enti pubblici e privati e dalle persone fisiche e giuridiche pubbliche o private, mediante una adeguata azione che sia informata ai principi della precauzione, dell'azione preventiva, della correzione, in via prioritaria alla fonte, dei danni causati all'ambiente (...)”*; nonché il successivo art.3-quater *“Principio dello sviluppo sostenibile”*, comma 2 che recita: *“Anche l'attività della pubblica amministrazione deve essere finalizzata a consentire la migliore attuazione possibile del principio dello sviluppo sostenibile, per cui nell'ambito della scelta comparativa di interessi pubblici e privati connotata da discrezionalità gli interessi alla tutela dell'ambiente e del patrimonio culturale devono essere oggetto di prioritaria considerazione”*;
- il VII Programma d'Azione per l'Ambiente che è stato approvato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio, con la decisione pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea L.354 del 28 dicembre 2013, il quale definisce un quadro generale per le politiche europee da seguire in materia ambientale fino al 2020;
- l'Agenda Globale per lo Sviluppo Sostenibile 2030 e i relativi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile per i prossimi 15 anni, che è stata approvata il 25 settembre 2015 dalle Nazioni Unite;

CONSIDERATO che

- al fine di rendere il Piano pienamente rispondente a quanto osservato dai Soggetti Competenti in materia Ambientale, nonché a seguito delle attività tecnico-istruttorie svolte ai sensi dell'art.15, comma 1 del D.Lgs. n.152/2006, occorre prevedere apposite indicazioni/prescrizioni allo stesso;
- che il Rapporto Ambientale, integrato con le prescrizioni del presente Parere motivato, in ottemperanza all'art.13, co. 4, del D.Lgs. n.152/2006 assolve ai contenuti di cui all'Allegato VI del medesimo Decreto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

si propone di esprimere, ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006, il presente Parere motivato relativo alla proposta di *“Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (P.U.M.S.)”* di Roma Capitale, a condizione del rispetto degli esiti della fase di valutazione cui all'art.15, co.1, del D.Lgs. n.152/2006, nonché delle seguenti prescrizioni da ottemperare nel prosieguo dell'iter, ai sensi del comma 2 del medesimo art.15, riportando altresì nella Dichiarazione di sintesi, di cui all'art.17, co.1, lettera b) del D.Lgs. n.152/2006, gli esiti dell'intero iter procedurale, per cui si dovrà dare evidenza delle modalità con cui le considerazioni ambientali sono state integrate nel Piano e come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale e degli esiti delle consultazioni:

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) nel *Rapporto Ambientale* si dovrà fornire evidenza delle modalità di recepimento di quanto riportato nei contributi pervenuti da parte dei Soggetti Competenti in materia Ambientale durante le fasi di consultazione preliminare di *scoping* e di valutazione, esplicitando le motivazioni e dando atto di come sono stati presi in considerazione i vari contributi pervenuti;
- 3) il Piano ed il Rapporto Ambientale dovranno tener conto delle osservazioni mosse dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare – Direzione Generale per la Crescita Sostenibile

e la Qualità dello Sviluppo con nota prot. n.77739 del 5/10/2020, trasmessa dall'Autorità Procedente con nota n.112415 del 13/10/2020;

- 4) nel caso sia previsto il trasferimento ad ACEA ATO2 S.p.A. di opere relative al Servizio Idrico Integrato, dovrà essere sottoscritta una convenzione per la "*Verifica funzionale ai fini gestionali*" da parte del soggetto realizzatore dell'opera con ACEA ATO2 S.p.A. come previsto dall'art.157 del D.Lgs. 152/2006;
- 5) nella fase di attuazione del Piano dovrà essere espletata un'analisi delle componenti della Rete Ecologica Provinciale (REP) interessate dai singoli interventi e quantificata l'entità della superficie interessata e la qualità ambientale degli ambiti interessati, nonché valutare opportune ipotesi di mitigazione e compensazione degli impatti attesi;
- 6) gli interventi previsti nelle aree naturali protette provviste di Piani approvati, dovranno essere conformi alla disciplina specifica dettata dagli stessi, fermo restando quanto previsto dall'art.145 del D.Lgs. n.42/2004. In fase di progettazione dei singoli interventi previsti dal Piano dovrà essere effettuata una specifica valutazione degli impatti paesaggistici e ambientali finalizzata, altresì, alla eventuale delocalizzazione in caso di impatto negativo sul paesaggio, in particolar modo nelle aree di elevato pregio naturalistico e paesaggistico, quali le aree naturali protette e i Siti Natura 2000;
- 7) nella successiva fase di progettazione delle infrastrutture previste dal Piano dovranno essere analizzati gli impatti diretti ed indiretti che tali opere potrebbero apportare al paesaggio ed alla percezione di esso, nonché al patrimonio del verde. Dovranno essere realizzati, nell'ambito della progettazione delle singole opere trasportistiche, appositi studi della percezione dei beni paesaggistici, della conservazione delle visuali e della salvaguardia dei quadri panoramici presenti nel territorio, così come riportato nelle NTA del PTPR;
- 8) nell'ambito della progettazione delle singole opere dovrà essere individuato il posizionamento delle alberature coinvolte, cercando di scegliere percorsi per cui gli interventi siano realizzati con il minimo impatto sulle alberature preesistenti, senza comprometterne la vitalità o la sicurezza fitostatica;
- 9) nelle operazioni di scavo e di realizzazione dei manufatti dovranno essere rispettate le distanze minime dalle alberature di pregio secondo quanto previsto dal regolamento cavi vigente;
- 10) nel caso di abbattimenti, espianti e reimpianti arborei dovrà essere predisposta una dettagliata relazione agronomica ed acquisire il parere della Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde del Dipartimento Tutela Ambientale; le alberature abbattute dovranno essere adeguatamente compensate mediante la piantagione di nuove alberature, utilizzando la compensazione diametrica, cioè pari diametro di nuovi alberi rispetto agli esemplari abbattuti (le dimensioni e la scelta delle specie dovranno essere concordate con la Direzione Gestione Territoriale Ambientale e del Verde), per le nuove piantagioni dovrà essere inoltre prevista la garanzia di attecchimento e la manutenzione per anni due;
- 11) nell'ambito dell'attuazione del Piano e nelle fasi di progettazione delle singole opere dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite da Dipartimento Tutela Ambientale di Roma Capitale, con nota prot. n.66451 del 22/9/2020 per quanto attiene la gestione dei materiali inerti prodotti, dei rifiuti da costruzione e demolizione e la gestione delle terre e rocce da scavo;
- 12) l'Autorità Procedente dovrà attivare una procedura di valutazione di incidenza appropriata (con redazione di Studio di incidenza) relativamente al progetto del Corridoio intermodale A12-Tor del Cenci; inoltre dovranno essere attivate le procedure di *screening* di valutazione di incidenza (livello I della procedura) per gli altri progetti che interessano direttamente Siti della Rete Natura 2000 e

per quelli esterni ai Siti e posti in prossimità del perimetro (indicativamente entro i 500 m di distanza);

13) sia valutata la possibilità di:

- a) integrare la pianificazione della viabilità ciclabile con i percorsi cicloamatoriali e ciclopeditoni riportati nella Carta della Fruizione e nella Carta degli interventi previsti nel Piano d'Assetto del Parco di Veio, prevedendo collegamenti dei tratti già previsti nel PUMS con la rete dei percorsi del Parco esistente e di progetto in particolare in corrispondenza delle porte del Parco (Inviolatella, Prima Porta);
- b) assicurare l'implementazione del trasporto biciclette sui treni della Roma Nord e Roma Viterbo, prevedendo collegamenti delle stazioni alla rete dei percorsi del Parco di Veio;

14) assicurare che le eventuali alternative progettuali del tracciato della linea tranviaria M2-23 non includano l'attraversamento del Parco Regionale dell'Appia Antica, a meno di non utilizzare la viabilità esistente;

15) rispettare le indicazioni fornite da Autostrade per l'Italia S.p.A. con nota prot. n.20612 del 16/12/2020, acquisita in pari data al prot. n. 1097509:

- a) nelle successive fasi programmatiche di interventi che possono avere ripercussioni sulla fluidità dei nodi di accesso alla rete autostradale, tra i quali i parcheggi di scambio prossimi all'autostrada, dovranno essere forniti progetti contenenti le opportune analisi del traffico e le relative verifiche sulla fluidità dei collegamenti agli svincoli autostradali;
- b) per quanto riguarda eventuali attraversamenti della sede autostradale, i relativi progetti dovranno essere predisposti in conformità alla normativa tecnica vigente; la loro realizzazione, gestione e manutenzione dovrà essere a cura ed onere degli Enti proponenti, dovendosi altresì verificare l'eventuale necessità di redigere atti aggiuntivi alle convenzioni già in essere;
- c) qualsiasi tipo di intervento previsto in adiacenza all'infrastruttura autostradale dovrà risultare conforme a quanto stabilito, in merito alle fasce di rispetto, dal Nuovo Codice della Strada (D.Lgs. n.285/1992) e dal relativo Regolamento di Attuazione (D.P.R. n.495/1992), rappresentando inoltre che tali disposizioni sono state altresì oggetto di ulteriori chiarimenti (circolare ANAS prot. n.109707/2010 e nota Ispettorato Vigilanza Concessioni Autostradali ANAS prot. n.86754-P del 16/6/2011). La realizzazione di qualunque opera posta all'interno della fascia di rispetto, anche laddove ricadente tra le tipologie ammesse dalle sopra riportate disposizioni, dovrà essere sottoposta alla preventiva approvazione di Aspi e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;
- d) per quanto concerne gli aspetti ambientali, in riferimento agli interventi edificatori eventualmente previsti in fascia di pertinenza acustica autostradale (fascia misurata a partire dal confine stradale e quindi dal limite di proprietà catastale, prendendo in considerazione tutte le pertinenze autostradali e non solo la piattaforma autostradale corrente (cfr. art.1, co.1, lett. n) del D.P.R. n.142/2004) o comunque potenzialmente soggetti al rumore autostradale, dovrà valere quanto indicato nell'art.8 del D.P.R. n.142/2004: in particolare, atteso che nel caso di specie trattasi di infrastrutture esistenti, gli interventi di risanamento acustico per il rispetto dei limiti di cui agli artt.4, 5 e 6 dello stesso D.P.R. n.142/2004, rimarranno a carico del titolare della concessione edilizia o del permesso a costruire, se rilasciata dopo la data di entrata in vigore del decreto stesso. qualunque progetto di opera interferente con la rete autostradale dovrà essere sottoposto alla preventiva approvazione di Aspi e del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

- 16) integrare il *Piano di Monitoraggio* con l'indicatore "*Percorrenza del TPL nel suo complesso*", previsto anche nel Piano di monitoraggio dell'Aggiornamento del Piano di Risanamento della Qualità dell'Aria, all'interno dell'obiettivo generale di sostenibilità "migliorare la qualità dell'aria";
- 17) nella fase attuativa del Piano verificare che il tracciato del percorso C2-78, per il tratto che va da Dragona a Mezzocammino, non interferisca su aree gravate da un vincolo preordinato all'esproprio, né sia in contrasto con il percorso v1-09 previsto nello scenario attuale nel PUMS;

L'Autorità Procedente dovrà comunicare, con cadenza annuale, all'Autorità Competente e a tutti i Soggetti con Competenza in materia Ambientale consultati in fase di VAS l'avvenuta pubblicazione dei *report* di monitoraggio e le modalità per l'accesso e la consultazione dei documenti predisposti.

Laddove il recepimento di quanto indicato ai punti precedenti comporti delle modifiche al quadro di riferimento su cui il Piano ha posto le proprie determinazioni, il Rapporto Ambientale, modificato e integrato, dovrà fornire evidenza delle eventuali ulteriori valutazioni effettuate e/o delle eventuali modifiche apportate al Piano.

L'Autorità Procedente dovrà provvedere a recepire formalmente il presente Parere motivato vincolante ai fini dell'approvazione ai sensi dell'art.15 del D.Lgs. n.152/2006.

il Responsabile del Procedimento

ing. Maurizio Franzese

il Dirigente

ing. Gaetano Colletta